

Francesco, primo pontefice gesuita sceglie di riabilitare padre Arrupe

di Franca Giansoldati

in "Il Messaggero" del 1° agosto 2013

Ieri mattina il primo Papa gesuita della storia ha festeggiato la ricorrenza di Sant'Ignazio recandosi nella chiesa del Gesù a pregare davanti alle reliquie del fondatore dell'ordine e a deporre un mazzo di rose rosse ai piedi della tomba in cui è sepolto padre Pedro Arrupe, il leggendario «Papa nero» che ebbe con il Vaticano pesanti dissapori. Una riabilitazione a tutti gli effetti. «Padre Arrupe è stata una icona» per i gesuiti e per la Chiesa, ha detto Francesco nell'omelia a proposito del ruolo svolto da Arrupe durante il rinnovamento conciliare. La sua visione aperturista e (troppo di sinistra, secondo i giudizi di molti osservatori dell'epoca) fu all'origine delle tensioni sia con Paolo VI, nell'ultimo periodo del suo pontificato, sia con Wojtyła. Arrupe nel 1983 fu costretto alle dimissioni anche se era già molto malato. Morì nel 1991.